

---

**Un progetto per la grande Brescia.**

*L'occasione elettorale potrà essere utile alla città anche per promuovere iniziative di sostegno all'occupazione dei giovani e che favoriscano imprenditorialità ed efficienza. Per un nuovo rapporto tra cittadini ed area pubblica.*

---

# Occupazione giovanile: come favorirla

---

di Ascagno Marconi

L'occasione elettorale del 20 novembre è utile anche alla città per istituzionalizzare iniziative che, in grande e schematica sintesi progettuale:

- a) favoriscano l'occupazione giovanile;
- b) sviluppino *imprenditorialità* nell'area privata (piccola impresa), *efficienza* nell'area pubblica.

Il progetto può realizzare gli obiettivi di cui sopra attraverso la formazione di giovani in attesa di prima occupazione che trasferiscano nelle imprese, in fase di training, quanto appreso nel corso di formazione.

Si svilupperà in tal modo un processo di crescita comune che realizzerà una innovazione costante delle risorse e della imprenditorialità.

## ***I settori della formazione***

---

- 1) Quadri di impresa (area produzione - periti industriali).
- 2) Esperti in controllo di gestione e tecnici budgettari (area amministrativa - ragionieri).
- 3) Assistenti di direzione (area segreteria - diploma scuola superiore).
- 4) Tecnico in organizzazioni e servizi pubblici ai cittadini (diploma o laurea).

I punti 1-2-3 rientrano nella tradizionale sfera "formazione". Il contenuto dei corsi dovrà permettere una partecipazione più coinvolgente, propositiva, per una prestazione d'opera più "umana" e la selezione del datore di lavoro dovrà essere attenta e personalizzata.

Il punto 4 risponde alla volontà di avviare un processo di modifica dei rapporti fra cittadino e area pubblica per un "Nuovo Rinascimento"; spesso nella erogazione del servizio l'utente, il cittadino, riceve un *non servizio*

spiegabile solo con lo strapotere dell'ente pubblico. Quindi un modo nuovo di fornire il servizio al cliente trasformando le componenti autoritative in attività a supporto della clientela. In particolare per il punto 4 le nuove risorse, professionalmente preparate, potranno:

1) Favorire nei processi di rinnovamento delle autonomie locali (legge 142 dell'8 giugno 1990) la razionalizzazione dell'organizzazione e la modificazione operativa e di controllo delle pubbliche Amministrazioni, passando da un sistema pubblico-finanziario al sistema economico-patrimoniale.

Legge 8 giugno 1990 n° 142 *"ordinamento delle autonomie locali"*

D.L. 3 febbraio 1993 n° 29 *"razionalizzazione dell'organizzazione delle Amministrazioni pubbliche"*.

La legge e il D.L. di cui sopra determinano decise modificazioni operative e di controllo sulle attività della pubblica Amministrazione. In particolare, contrariamente al passato, *"i risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto di bilancio e il conto del patrimonio"*, si tratta di una rilevante modifica, passando dal sistema pubblico-finanziario al sistema economico-patrimoniale tipico delle imprese del settore privato.

Gli effetti sopra indicati saranno amplificati dal D.L. n 29 sulle analisi e valutazioni di centri di costo dei singoli uffici con scostamenti rispetto a valori medi o standard... È la tipica importazione previsionale/budgetaria che anticipa la tecnica del controllo di gestione.

Come dovrà pertanto cambiare la pubblica Amministrazione nel breve: dotarsi di un servizio di auditing che controlli gli scostamenti fra preventivi e consuntivi, di azioni e costi programmati; dotarsi di un sistema di contabilità analitica per centri di costo con opportuni collegamenti alla contabilità finanziaria; aggiornare la valutazione del patrimonio dell'ente locale con perizia qualificata sui beni oggetto del patrimonio stesso.

2) Sviluppare il processo di autonomia impositiva utilizzando risorse formate per l'acquisizione di dati certi che permettano una maggior equità fiscale; in sostanza recuperare dati immobiliari relativi a occupati, proprietà e attributi dell'immobile; che collegati con i dati anagrafici permettano l'impostazione di un catasto interno e la individuazione degli abusi edilizi.

I progetti 1-4 possono essere finanziati da enti regionali, dalla Amministrazione pubblica, da iniziative di mecenatismo locale (associazioni, imprenditori, banche, ecc.).

Sarà necessario assumere impegni precisi con tempi di attuazione.